



**PROGRAMMA STRATEGICO  
PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COMITATO  
DI RIVIERA DEI GELSOMINI ODV  
19 MAGGIO 2024**

**Presidente: Andrea Pastore  
Consigliere: Concettina Gioffré  
Consigliere: Giuseppe Sgambelluri  
Consigliere: Valentina Femia**

## **PASTORE ANDREA**

### **CANDIDATO PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO**



Carissime e carissimi colleghi, mi presento, sono Andrea Pastore e con il presente Programma strategico mi propongo come candidato alla Presidenza del Comitato di Riviera dei Gelsomini con i relativi consiglieri di Comitato, che mi accompagneranno, per i successivi quattro anni.

Ho svolto per circa 40 anni il lavoro di Magistrato ordinario in quiescenza, la mia famiglia è una famiglia di volontari, io sono un volontario che ha svolto un ruolo nell'area legale ed amministrativa del Comitato da diversi anni supportando il Comitato nelle varie necessità.

La candidatura a Presidente supportato dagli aspiranti consiglieri nasce dalla volontà di voler dare continuità al lavoro svolto, con una prospettiva a 360° infatti, ringrazio i colleghi per il lavoro fin qui svolto che è stato molto operoso, la gestione al meglio dei volontari, la costruzione di una solida e organizzata associazione, una rete formativa capillare per rendere più professionali i volontari e tanto altro ha permesso al nostro Comitato di prendere sempre più forza e visibilità all'interno del territorio, divenendo sinonimo di sicurezza e punto di riferimento professionalmente valido, non solo per le istituzioni locali ma anche e soprattutto per le vulnerabilità presenti. Ho deciso di impegnare il mio tempo e mettere al servizio del comitato le mie competenze poiché ritengo di appartenere ad uno dei comitati più lungimiranti della Calabria dove vengono espletate numerose attività di livello rivolte alla popolazione sia in ambito sanitario, sociale e in emergenza riconosciute dalla popolazione.

Questo programma strategico è frutto di una grande esperienza e del grande lavoro che il Comitato di Riviera dei Gelsomini ha svolto in questi anni e dalla consultazione dei Soci e dei volontari. Il programma vede al centro delle proprie azioni il valore dell'Umanità e il valore della relazione con l'altro.

Alla base della crescita, dello sviluppo, del fare e del far star bene vi sono stati e continueranno ad esserlo, la volontà, l'umiltà, l'impegno, la passione, l'entusiasmo, l'esperienza, la competenza, la formazione e anche la serietà e professionalità di tutti i volontari, che regalando il loro tempo, che hanno fatto un buon lavoro e che desiderano continuare a farlo. Il lavoro di squadra, lo scambio di opinioni, la consapevolezza che i risultati si ottengono step by step, il

coinvolgimento di tutti i soci e infine, non per importanza, il volontariato al servizio degli altri saranno le linee guida del nostro programma. Ritengo che Presidente e Consiglieri debbano essere "al servizio" dell'Associazione e dei suoi Soci, debbano promuoverne lo sviluppo, tutelarne gli interessi e garantire il dialogo con le realtà del territorio. La Croce Rossa è impegnata in molti ambiti e questo rende indispensabile una attenta, responsabile e sostenibile pianificazione delle attività con il diretto coinvolgimento di tutti i Soci utilizzando come leitmotiv i concetti di trasversalità e interdipendenza, non più aree di indirizzo settorializzate in quanto "È necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità". Per questo ci impegniamo ad esercitare la massima trasparenza degli atti e delle decisioni, garantendo il pieno coinvolgimento di tutti i volontari, in particolar modo di coloro che assumeranno ruoli di organizzazione e gestione delle diverse attività. È nostra intenzione creare un organigramma chiaro, che valorizzi le competenze e le esperienze di vecchi e nuovi Soci, determinando responsabilità e autonomie, individuando gli obiettivi e le priorità nei vari settori in cui interveniamo.

La realizzazione di un programma non è frutto dell'impegno di una persona, ma di una squadra, che rappresenti competenze, territorio e garanzia che gli obiettivi non siano solo promesse ma siano davvero raggiunti. La nuova squadra sarà aperta, inclusiva, frutto di esperienze, ricca di competenze e storie.

Continueremo a invitare tutti per poter contribuire "a questa grande opera", facendo della condivisione il metodo di lavoro.

La serietà, l'impegno, la costanza e lo spirito di collaborazione, la condivisione, il dialogo saranno gli elementi su cui saranno improntate le nostre azioni.

Altro cardine del nostro percorso sarà la trasparenza che, unita alla partecipazione alle attività decisionali, delinea sotto diversi profili quali la semplicità e la pubblicità, la comprensibilità dell'azione proposta, in modo da consentire la conoscenza reale dell'attività amministrativa e la possibilità di un controllo sulla stessa.

Adottando il Principio di Imparzialità, i programmi saranno diretti a tutti, senza distinzione, di nazionalità, religione, lingua, cultura, sesso, religione, classe sociale o politica.

La piena attuazione dipenderà da tutti noi, che siamo chiamati ad affrontare questa sfida, dando risposte concrete ed immediate a coloro che si trovano in situazione di vulnerabilità, a diffondere l'idea, la cultura e lo spirito della CRI e a fornire orientamento al mondo del volontariato

In base a quanto previsto dalla strategia CRI verso la gioventù, favoriremo lo sviluppo

e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave della loro

comunità, coltivando il valore del rispetto e della solidarietà, per rispondere ai bisogni

presenti e concreti di lavoro, di realizzazione, sicurezza, svago, prevenzione, formazione.

Nel presentare il mio programma ritengo doveroso evidenziare pochi punti, i quali non sono solo dei traguardi da raggiungere insieme, ma dei piccoli passi in avanti verso una nuova Croce Rossa Italiana, che sempre insieme andremo a realizzare:

### **1. Continuità economica.**

Al fine di rendere sempre più forte e salda la nostra associazione, procedere, nella

gestione economica come nelle precedenti candidature che hanno visto sempre bilanci attivi, attività necessarie a rafforzare la liquidità di cassa

dell'associazione, senza frenare investimenti e aggiornamenti costanti di attrezzature, beni di comfort per i volontari, idoneità dei locali e aggiornamento dei mezzi;

### **2. Ottemperare agli obblighi statutari promuovendo ogni azione, atto o decisione**

**seguito i sette principi della Croce Rossa e sostenere "gli Obiettivi Strategici 2030".**

Per la Croce Rossa Italiana si sta delineando un futuro pregno di cambiamenti e di sfide, non solo dal punto di vista istituzionale, ma anche dal punto di vista sociale e logistico-territoriale. Noi volontari dovremo affrontare, con il consueto impegno e con sempre maggiore professionalità, i crescenti stati di bisogno e di sofferenza della popolazione.

Dovremo essere pronti e capaci di riconoscere le criticità ed intervenire in difesa della

dignità dell'uomo, promuovendo ovunque e comunque la cultura della pace;

### **3. Migliorare la struttura organizzativa con specifiche deleghe e competenze.**

Cercheremo di ampliare e di coinvolgere il maggior numero di volontari possibile nella

gestione ordinaria e straordinaria del nostro Comitato, per condividere opinioni e proposte che possano portare novità e futuro nella vita della nostra Associazione.

Ritengo sia indispensabile, non accentrare la gestione della Associazione solo nelle mani di pochi, ma suddividere le competenze su più persone, che si individueranno in base a capacità, disponibilità e voglia di impegnarsi fattivamente nella gestione operativa delle molteplici attività che quotidianamente svolgiamo, vogliamo creare una futura classe dirigente in grado di amministrare e portare avanti il comitato anche dopo la nostra naturale scadenza di mandato;

### **4. Promuovere iniziative di formazione interna e Reclutamento Nuovi Volontari.**

Siamo convinti che la formazione dei volontari sia prioritaria nella crescita personale e

professionale del volontario, inoltre, incentivare nuove iniziative di formazione esterna alla popolazione e nelle scuole, con corsi di educazione sanitaria e di primo soccorso. Verranno effettuate efficaci attività di promozione dei principi e degli ideali CRI in seno alla popolazione, ma soprattutto forti iniziative di sensibilizzazione e reclutamento di nuovi volontari che possano garantire un futuro alla nostra associazione;

### **5. In area emergenza.**

Individueremo una squadra sempre operativa, sia in fase di emergenza che in fase di non emergenza, che, interfacciandosi con la formazione, attui un programma di addestramento continuo. Promuoveremo la collaborazione con altri gruppi di Protezione Civile per sostenere il coordinamento provinciale e regionale. Promuoveremo corsi di

specializzazione per soccorsi speciali e cercheremo di razionalizzare le attrezzature per

rendere l'attività della squadra funzionale e pronta all'intervento;

## **6. Promuovere le iniziative di raccolta fondi.**

Questo attraverso nuovi progetti, tra la popolazione e le attività locali, per reperire fondi da dedicare a nuovi miglioramenti organizzativi, funzionali della nostra

associazione, promozione di partnership mirate alla ricerca di donatori e finanziatori.

## **7. Sempre Aggiornati e Presenti.**

Abbiamo intenzione di continuare la politica intrapresa in questi ultimi anni di mantenere aggiornati annualmente i mezzi, che quotidianamente impieghiamo nello svolgimento

di tutti i servizi che l'associazione offre alla cittadinanza. Di pari passo intendiamo tenere in costante aggiornamento anche le attrezzature necessarie ad un corretto e idoneo svolgimento dei servizi.

## **8. Uno sguardo al futuro.**

Cercheremo di portare avanti quello fatto fino ad ora da noi e da chi ci ha preceduto,

pensando a creare una nuova generazione di dirigenti CRI che possano a termine del

nostro mandato sostituirci in toto e dare futuro alla nostra associazione.

Obiettivo primario rimane comunque l'ammodernamento della sede di Siderno, per la realizzazione di un nuovo ricovero mezzi e una piccola struttura dove creare una mensa.

**CONCLUSIONI.** Il programma appena descritto sarà raggiunto e realizzato operando con un clima sereno, con la forza di tutti i volontari, con il massimo impegno del direttivo e di tutta la squadra che andremo a formare in base alle competenze, alla formazione, alla passione e seguendo il principio di meritocrazia. Cercheremo insieme di divulgare i nostri valori, i nostri principi, le nostre attività e di rafforzare la nostra immagine sul territorio. Ci impegneremo a stabilire, con valutazioni intermedie, le strade da percorrere con una cooperazione efficace, garantendo lealtà nei rapporti, chiarezza nelle scelte ed una gestione corretta e trasparente. Oltre ad ottimizzare la struttura interna e la sua capacità di intervento, vogliamo potenziare la rete con il territorio e rendere più efficace ed efficiente il sistema di **fidelizzazione** dei possibili stakeholders (partner, sponsor, sostenitori, beneficiari ecc.).

Implementeremo strumenti di comunicazione interna **inclusivi e trasparenti**, vogliamo diffondere la cultura della CRI attraverso eventi informativi e formativi per la popolazione, stimolando la **cittadinanza attiva** e promuovendo il **volontariato**. Noi vi proponiamo di continuare a crescere valorizzando quanto di buono è stato fatto finora, senza aver paura di dire che abbiamo ancora molto da migliorare. Vi proponiamo di farlo con un metodo che consenta a tutti di portare la propria esperienza e i propri suggerimenti.

Sogno una Croce Rossa vicina ai Comitati del territorio e che al contempo rappresenti le esigenze di tutta l'Associazione e dei vulnerabili che ogni giorno si affidano alla nostra istituzione sicuri di ricevere aiuto e conforto.

---

## CONSIGLIERE CONCETTINA GIOFFRE'

---



Sono volontaria della Croce Rossa dal 2008 e in questi 16 anni ho servito l'Associazione in diversi ruoli. Sin da subito ho ricoperto l'incarico di Responsabile di Gruppo e poi Ispettore VDS. In seguito, sono stata nominata Commissario del Comitato e poi Presidente del Comitato Locale. Ad oggi ricopro l'incarico di Presidente del Comitato uscente. Nel passato sono stata nominata Commissario del Comitato Provinciale di Reggio Calabria, Sono Operatore TSSA, Formatore Generale Servizio Civile, Selettore Servizio Civile e dal 2019 sono Istruttore di PC, Operatore OSG.

Orgogliosa di aver creato assieme ai colleghi, un modello di accoglienza per i migranti che giungono al porto delle Grazie di Roccella Jonica, riconosciuto ed apprezzato

Fin dall'ingresso in Croce Rossa ho seguito con responsabilità i sette principi, mi sono sempre impegnata in prima persona in tutte quelle attività primarie, di natura sanitaria o a sostegno dei più bisognosi e sempre al fianco dei più vulnerabili.

È stato fondamentale comprendere le sfide specifiche che le persone vulnerabili affrontano e adottare misure mirate per migliorare la loro condizione.

Il Mio impegno è stato sempre continuo e costante anche negli anni difficili della mia malattia. Ho imparato che la Croce Rossa non è solo il tempo libero che impieghi, ma se ce l'hai nel cuore fai anche tanti sacrifici sia lavorativi che familiari. Le esperienze vissute in questi lunghi anni hanno influito sulla formazione del mio carattere e della mia personalità, responsabilizzando quella volontaria di allora che poi si è trovata a ricoprire incarichi statutari impegnativi, anche durante situazioni emergenziali che hanno visto tutti noi coinvolti in prima persona. Si cresce e non si smette, se si ha la consapevolezza che non c'è un punto di arrivo, ma che la flessibilità e il dinamismo con cui vanno affrontate le questioni che giornalmente si presentano nella gestione di un Comitato, sono elementi indispensabili che aiutano nella guida complessa di un'operatività quotidiana.

Sognatrice e col sorriso genuino di chi, in questa Associazione, sceglie ogni giorno un ruolo di servizio, tra i Volontari e tutti insieme, per le nostre comunità.

Ho sempre creduto che siano le azioni che contano non le parole, avete avuto modo di conoscermi e comprendere come ho rappresentato il Comitato CRI e quanto è stato fatto è sotto gli occhi di tutti.

Oggi la scelta di candidarmi è maturata con la giusta riflessione ed è quella di poter mettere a disposizione 16 anni di servizio e di esperienza, insieme a persone che apprezzo e che stimo, le Volontarie e i Volontari del Comitato.



---

## CONSIGLIERE

---

### GIUSEPPE SGAMBELLURI



Sono Giuseppe Sgambelluri, sono un infermiere e da oltre 10 anni svolgo attività all'interno del Comitato di Riviera dei Gelsomini.

Credo nel lavoro di squadra, nei valori dell'associazione e intendo con serietà e passione continuare a mettere la mia professionalità al servizio degli altri. Sono convinto che a qualunque livello di responsabilità e di ruolo i passi vadano fatti insieme, con quel ritmo che sa costruire l'essere parte di un gruppo, di una squadra per raggiungere gli obiettivi importanti e superare le grandi difficoltà.

Nel mio percorso sono state rilevanti le esperienze sanitarie durante la pandemia dove abbiamo avviato un sistema capillare per la somministrazione dei 3500 vaccini a domicilio e tamponi in collaborazione con il 118.

Fondamentale dal punto di vista umano le esperienze presso il Centro di primissima accoglienza con le persone migranti che sono giunti senza sosta in questi anni.

---

## CONSIGLIERE VALENTINA FEMIA

---



I volontari sono esseri liberi in grado di adoperare le proprie abilità e capacità per un bene altrui.

Ed io dalla Croce Rossa Italiana sono stata rapita.

Il primo incontro ufficiale e timido nel 2016, quando da cittadina insieme ad un gruppo di giovani scegliemmo di donare alla Croce Rossa Italiana del territorio i beni di prima necessità per i terremotati di Amatrice.

Da allora è stata una scoperta continua, una girandola di emozioni e di crescita personale. Sono Valentina giornalista, docente nei corsi di formazione professionale, laureanda in psicologia e volontaria di Cri da 2017.

La Croce Rossa salva le anime in ogni angolo del mondo ed a me ha salvata dal dolore. Sin dall'inizio mi sono trovata parte integrante di una famiglia che mette le persone al centro senza lasciare indietro nessuno.

La mia esperienza sin qui è stata un crescendo, mi sono occupata in modo particolare della comunicazione e delle fasce delle persone fragili, prestando servizio durante gli arrivi dei nostri fratelli che arrivano dal mare non risparmiandomi e studiando l'evolversi dei flussi e le buone pratiche messe in atto in tutto il mondo con rispetto verso usi e costumi delle varie nazionalità, lasciando da parte giudizi, facendo parte attiva di quel meccanismo sano che ha dato vita ad una buona pratica emulata in altri porti fatta di una rete sana e operativa.

Nel periodo più traumatico della vita di tutti noi, quello dello tsunami covid-19, ho prestato diversi servizi con spirito di servizio e tatuando sulla pelle di essere parte di quella che è stata "un'Italia che aiuta".

Quando mi hanno chiesto di far parte della sua squadra mi sono sentita onorata e grata, onorata perché consapevole di quanto sia impegnativo e oneroso il ruolo di responsabilità, soprattutto per un comitato in un territorio vasto e articolato come quello di competenza, grata perché questa è una occasione di crescita sotto ogni singolo aspetto.

Quello che spero di fare insieme al direttivo ed a tutti i colleghi volontari è quello di lavorare con determinazione per proteggere la vita delle persone, degli ultimi e dei più fragili, costruire comunità più sicure e consapevoli attraverso la promozione della salute e della solidarietà, continuando a sorridere con il cuore.

Se guardate attentamente vedrete che quasi tutto ciò che conta davvero per noi, tutto ciò che rappresenta il nostro impegno più profondo nel modo in cui la vita umana deve essere vissuta e curata, dipende da una qualche forma di volontariato.



**OBIETTIVI  
STRATEGICI**

---

## INTRODUZIONE

---

Il Comitato di si è sempre distinto per la coesione e l'operosità dei suoi Volontari, per questo gode di gran considerazione dalle Amministrazioni Comunali, per la qualità dei servizi svolti è anche molto apprezzata dai cittadini dei 33 comuni di competenza.

Il nostro Comitato è un buon esempio di organizzazione, infatti, grazie alle capacità e al costante impegno di noi volontari, così come all'attuale gestione, ha sempre avuto bilanci in attivo e risultati di rilievo nei vari ambiti di intervento.

Credo che la parola trasparenza debba essere non solo sbandierata come buon proposito, ma una linea di condotta morale con la quale si è agito e con la quale agire in trasparenza nei confronti dei nostri soci, dei nostri stakeholder e delle comunità che serviamo. Queste considerazioni sono di monito e ci spronano a dare il massimo di noi stessi affinché il bagaglio di attività, di impegno, di immagine, di storia che stiamo creando possa diventare ancora più grande.

I volontari sono sempre stati al centro della nostra azione di Croce Rossa, ancora oggi, i volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla base del successo del Comitato in ogni ambito. Il loro impegno instancabile ed il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione e rappresentano un esempio per quelle persone delle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita. Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale per la CRI per potere offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

Il Comitato ha il delicato e peculiare compito di stimolare e valorizzare il Volontariato, curarlo e farlo crescere. Questa attività non solo è strumentale al servizio reso dalla CRI alla collettività, ma adempie ad un mandato fondamentale: poter contare su uomini e donne che contribuiscono a creare comunità locali forti e resilienti.

Il Comitato Territoriale, attraverso l'impulso del Consiglio Direttivo, si impegna a fare rispettare e promuovere ai suoi volontari i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi ed attività. Nel nostro lavoro quotidiano metteremo al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace.

## SALUTE

“ *Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.* ”

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socioeconomica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e a garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi alle persone e alle comunità. Sarà possibile raggiungere questo obiettivo mettendo a disposizione delle comunità a cui ci rivolgiamo le conoscenze e gli strumenti necessari, affinché possano proteggere la loro vita e quella degli altri in piena autonomia.

Uniremo il nostro impegno a quello dei settori pubblico e privato per migliorare le condizioni di salute pubblica, a conferma del ruolo della CRI locale quale fornitore di servizi sanitari destinati ai gruppi più deboli della popolazione e quale ponte naturale tra gli operatori sanitari e le comunità.

Avendo come obiettivo il benessere e le necessità particolari di uomini, donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine, le attività della CRI locale incoraggeranno l'adozione di abitudini e comportamenti sociali che miglioreranno le loro condizioni di salute.

La promozione dell'educazione universale alla salute e alla sicurezza richiederà nuovi modelli formativi, completi e trasversali che contribuiranno a diffondere la cultura della prevenzione, a fornire un'assistenza sanitaria di base, servizi sociali e corsi di primo soccorso per tutte le fasce di età e di genere, avviando un percorso per la creazione di comunità più sane e sicure.

Entro il 2028, il Consiglio Direttivo si prefigge di estendere la portata e la sostenibilità delle sue attività di promozione della salute, individuando i metodi più efficaci per raggiungere un numero sempre più crescente di persone.

### I CANDIDATI SI PREFIGGONO DI:

- **Integrare le attività didattiche e sociali** per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita.
- **Consolidare il ruolo del Comitato Territoriale** come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- **Accrescere i servizi** dei trasporti infermi e di trasporto dializzati;
- **Continuare a promuovere la formazione** degli operatori di clownerie da destinare ai reparti specializzati per la cura dei bambini e condividere progetti culturali quali la biblioteca di corsia nei reparti di lunga degenza;
- **Favorire le convenzioni ed accordi** programmatici con le associazioni sportive per il supporto del primo soccorso e per l'adeguamento alla nuova normativa sulla presenza ed uso del defibrillatore nelle strutture private aperte al pubblico;
- **Favorire le campagne di prevenzione** delle malattie trasmissibili, della corretta alimentazione, della sicurezza stradale, dell'igiene e quelle attività rivolte a persone con dipendenza da sostanze e da comportamenti;
- **Promuovere giornate informative e seminari** su patologie specifiche, cura domiciliare del malato e sostegno alle famiglie;
- **Incoraggiare un cambio di mentalità** che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

“ *PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ* ”

La nostra comunità locale si trova ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di solitudine, nonché dei tipi di vulnerabilità.

La CRI locale si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti dell'uomo e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale. Un'analisi socioeconomica dinamica e attenta ai mutamenti del nostro territorio consentirà al Consiglio Direttivo non solo di evidenziare i bisogni esistenti e costruire piani di azione adeguati, ma anche di lavorare sulle principali cause di esclusione future per poterne anticipare le conseguenze.

Affronteremo tutti gli aspetti delle vulnerabilità per contribuire a creare una società più inclusiva ed umana che promuova lo sviluppo dell'individuo attraverso un approccio integrato, che includa la promozione della salute fisica e psicologica, nonché il benessere sociale tenendo conto dei diritti e della dignità di ognuno. Sarà necessario affrontare anche le difficoltà legate ai fenomeni migratori, indipendentemente dallo status giuridico delle persone migranti e dai motivi che li hanno costretti a partire.

Forniremo un'assistenza personalizzata, sviluppata in base alle valutazioni individuali ed adeguata alle particolari vulnerabilità, tenendo conto anche delle questioni di genere e per gruppi di età, coinvolgendo la persona nell'individuazione del proprio progetto personalizzato in una logica di potenziamento delle proprie capacità e potenzialità. Rafforzeremo l'inclusione, la trasversalità delle attività migliorando l'accesso delle persone all'assistenza sociale e monitorando la qualità del servizio, aumenteremo il nostro impatto sociale.

Alla luce delle sfide umanitarie, il nostro impegno sarà ancora maggiore e di lungo termine per risolvere ed affrontare problemi sociali complessi ed in continua evoluzione. Sarà quindi necessario intensificare la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e del privato, promuovendo attività di innovazione sociale per coinvolgere e

mobilitare. In collaborazione con le istituzioni locali, il Comitato svilupperà sistemi di pronto intervento per rispondere in modo tempestivo alle conseguenze sociali provocate dalle crisi economiche e politiche emergenti.

Il “digital divide” è il divario che c'è tra chi ha accesso (adeguato) a internet e chi non ce l'ha (per scelta o no). Ne deriva una esclusione dai benefici del progresso tecnologico e dell'innovazione. Con danni socioeconomici e culturali per chi ne è colpito. Ne deriva una grave discriminazione per l'uguaglianza dei diritti esercitabili online con l'avvento della società digitale.

Grazie allo sviluppo di una rete d'interazione già attiva tra le autorità competenti, i servizi sociali ed altri attori pubblici e privati, il Consiglio Direttivo garantirà un'assistenza integrata alle persone in condizione di vulnerabilità a tutti i livelli. Allo stesso tempo, la CRI formerà i suoi volontari, professionisti e collaboratori su come trattare queste vulnerabilità garantendo alle persone di rimanere protagoniste dei loro percorsi di autonomia.



## I CANDIDATI SI PREFIGGONO DI:

- **Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità** e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi.
- **Promuovere iniziative rivolte alla popolazione anziana** e meno giovane favorendo laboratori, di scambio intergenerazionale, in cui avvicinare i ragazzi alla esperienza dei nonni e allontanare gli anziani dal disagio della solitudine, della malattia e dell'abbandono anche presso i reparti delle cliniche ove già operiamo abitualmente con i nostri volontari;
- **Accrescere i servizi di supporto sociale** continuando l'esperienza degli sportelli di ascolto per la popolazione meno abbiente e gli extracomunitari, in cui chiunque può ricevere informazioni e aiuto, offrendo risposte semplici e chiare, indirizzando l'utente ai servizi esistenti sul territorio e messi a disposizione dalle Istituzioni;
- **Incrementare l'attività di sostegno** alle fasce della popolazione che vive sotto la soglia di povertà distribuendo aiuti alimentari FEAD e di vestiario per adulti e per l'infanzia;
- **Coltivare ed incrementare il partenariato** in modo da realizzare interventi connessi ai fondi strutturali europei.
- **Promuovere giornate informative** sui migranti presenti sul nostro territorio, al fine di abbattere la barriera dei preconcetti e diffondere la mentalità interculturale, propria di Croce Rossa, nella popolazione italiana;
- **impegnarsi nell'affrontare le sfide sociali emergenti** attraverso seminari e gruppi di lavoro, stabilendo priorità e favorendo la condivisione delle best practices e dei modelli già implementati dai Comitati
- **Assistere le istituzioni locali** nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti ad ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone ed accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazione.
- **Preparare i volontari**, i professionisti ed i collaboratori della CRI affinché siano pronti ad intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.

## EMERGENZE

“ *RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ* ”

Gli ultimi anni hanno visto crescere il ruolo della Croce Rossa Italiana nel settore delle emergenze, fino a divenire punto di riferimento, a tutti i livelli, durante l'emergenza pandemica. La consapevolezza dell'ottimo lavoro svolto deve rappresentare la spinta ad affrontare con serenità e serietà gli obiettivi per il futuro.

La professionalità, la velocità di risposta, la competenza nell'intervento, fanno della struttura di emergenza della CRI un vero e proprio fiore all'occhiello.

Le misure di preparazione alle emergenze saranno rafforzate con attività di contenimento dirette a ripristinare i meccanismi interni delle comunità colpite, incoraggiando la ricostruzione di una società più inclusiva e resiliente, riducendo il rischio ed agendo sulle vulnerabilità, comprese quelle che riguardano specificamente determinati gruppi di età e di genere.

Si incoraggeranno le istituzioni locali ad adottare le soluzioni più adeguate a prevenire i rischi ed educare la popolazione a seguire le buone prassi civiche finalizzate alla prevenzione delle catastrofi, basandosi in particolare sull'analisi e sulla valutazione dei rischi.

### I CANDIDATI SI PREFIGGONO DI:

- **Tutelare la vita e la società** attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle crisi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.
- **Sviluppare una cultura della prevenzione** e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare.
- **Programmare una formazione costante** organizzando campi formativi a scadenza annuale in cui svolgere corsi OPEM di base nonché favorire la formazione di operatori di emergenza specializzati.
- **Continuare a sviluppare la formazione** degli OPSA, programmando un altro corso, nonché la riattivazione di tutti i volontari che abbiano perso il brevetto di specialità
- **Promuovere esercitazioni periodiche** possibilmente in collaborazione con gli enti territoriali in modo da favorire la sinergia con gli operatori di emergenza nei momenti di reale calamità.
- **Incrementare le convenzioni con gli enti e le istituzioni** rivolti favorire lo scambio formativo ed attuare i protocolli operativi in caso di emergenza
- **Promuovere partnership esterne** mirate alla ricerca di donatori e sostenitori finanziari per le iniziative locali
- **Integrare iniziative** di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti
- **Educare ed attrezzare le persone** alla resilienza ed incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.

“ *DISSEMINIAMO IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO, I PRINCIPI FONDAMENTALI ED I VALORI UMANITARI E COOPERIAMO CON GLI ALTRI MEMBRI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE* ”

Il mandato della CRI è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà tra le comunità.

È necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità, creare sinergie e definire un orientamento comune dei volontari del comitato rispetto alle esigenze. È necessario valorizzare tutte le numerose eccellenze dei volontari del comitato, adottando una forma di comunicazione dinamica ed attiva, utilizzando procedure standard e armonizzando i modelli formativi.

Attraverso l'impulso del Consiglio Direttivo, si impegna a fare rispettare e promuovere ai suoi volontari e al personale i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi ed attività. Nel nostro lavoro quotidiano metteremo al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace.

È importante sfruttare le innovazioni tecnologiche per fare conoscere alle persone il Diritto Internazionale Umanitario ed i Principi Fondamentali: l'impegno del Consiglio Direttivo punterà a colmare il divario tra la conoscenza teorica della legge e gli strumenti di formazione pratici quali ad esempio il materiale didattico su supporto digitale.

## I CANDIDATI SI PREFIGGONO DI:

- Promuovere, in conformità con il mandato umanitario del movimento, la cultura della pace e della non violenza attraverso progettazioni specifiche di disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario e di diffusione dei Principi e Valori Umanitari.
- Incentivare rapporti di collaborazione sinergici e dinamici con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università ed i centri di formazione accreditati, sviluppando nella popolazione civile, la disseminazione delle tematiche legate al Diritto Internazionale Umanitario e della tutela dell'emblema della Croce Rossa.
- Sostenere la formazione dei volontari di Croce Rossa organizzare corsi per Operatore Internazionale di Diritto Internazionale Umanitario e per Consigliere Qualificato DIU, giornate informative per i volontari CRI.
- Incrementare le attività di raccolta storiografica.
- Sensibilizzare i volontari a partecipazione alle celebrazioni che si svolgono annualmente a Solferino, per riacquistare il senso di appartenenza ad un'Associazione mondiale.

## GIOVANI

“ *Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva* ”

Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane. Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire quest'obiettivo, il nostro comitato ha cercato promuovere una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, abbiamo cercato sempre la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione. La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la col

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'empowerment dei giovani.

Contribuiamo alla diffusione di una cultura della pace e della non violenza, volta alla non discriminazione e alla valorizzazione delle diversità. Favoriamo gli scambi nazionali e internazionali organizzati dai network di Croce Rossa e da associazioni o enti esterni, in modo tale da creare rete e restare sempre aggiornati con i cambiamenti in atto nella società. Collaboriamo con altri Enti ed Associazioni, nell'ottica di cooperare per lo sviluppo dei progetti.

## SVILUPPO

“ *Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato* ”

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari. In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne prevenga quelle future, e mobiliti maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Uno dei compiti che si prefigge quest'area di lavoro è quello di organizzare, una rete di comunicazione atta a far conoscere al pubblico tutte le attività che vengono svolte all'interno del Comitato, sensibilizzando l'opinione pubblica sulle nostre cause di advocacy. Perorare la causa ed essere attivi nel cercare di ridurre le problematiche che portano alla vulnerabilità delle persone sono compiti della Croce Rossa che, vengono svolti dal Delegato Tecnico dell'Area 6. Una buona comunicazione verso l'esterno agevola le attività finalizzate alla ricerca di donatori/finanziatori, che, con i propri lasciti/finanziamenti danno la possibilità di mettere in atto i progetti indirizzati, sia alla riduzione delle cause della vulnerabilità sia allo sviluppo dell'associazione in generale; più è efficace la comunicazione, maggiore sarà la accountability esterna, che si creerà verso gli stakeholder, con una conseguente migliore risposta nel fund raising e nel reclutamento di nuovi Volontari o nuovi Soci, con relative agevolazioni nello svolgimento delle attività istituzionali.

### I CANDIDATI SI PREFIGGONO DI:

- Incrementare lo sviluppo organizzativo;
- Aumentare la comunicazione (esterna, interna, documentazione);
- Promozione attivamente le politiche del volontariato;
- La promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- Lo sviluppo dei partenariati strategici;
- La pianificazione e la progettazione dei servizi;
- La trasparenza;
- L'advocacy;
- Il fundraising;
- Il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto.
- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana, a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili



---

## LA CRI CHE VOGLIAMO

---

Vogliamo una CRI che rinnovi il suo impegno a mantenere e trasmettere il Principio di Unità che ci contraddistingue ed unisce verso un'unica direzione, caratterizzata da sentimenti di mutuo soccorso e da azioni di aiuto reciproco.

Vogliamo una CRI che valorizzi sempre di più il volontariato e la partecipazione associativa, con un'attenzione particolare alla fascia giovane, perché il volontariato è e sempre sarà il motore della nostra Associazione. I giovani, infatti, con il loro lavoro ci aiutano a rimanere aggiornati sui nuovi bisogni in continua evoluzione.

Vogliamo una CRI tecnologica, agile e veloce, in grado di sfruttare i progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per connettersi attivamente con altri attori umanitari, con le persone in condizioni di vulnerabilità e con le comunità, raccogliendo e condividendo informazioni, per aumentare la trasparenza e fornire nuovi spunti di intervento.

Vogliamo misurare, dimostrare e comunicare meglio i risultati che otteniamo nel sostenere la nostra comunità durante tutto il processo di prevenzione, preparazione e recupero dopo una eventuale crisi per rafforzare la capacità di resilienza e imparare dalle lezioni apprese dal passato.

Vogliamo una CRI in grado di essere il catalizzatore di un'azione concertata sulle sfide locali, per affrontare gli effetti delle nuove povertà, della disuguaglianza, dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, siano essi causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, status socioeconomico, religione, nazionalità o etnia.

Vogliamo una CRI sempre in prima linea nel promuovere la diversità e l'inclusione, impegnata a sfidare la discriminazione, consentendo agli individui e alle comunità di far sentire la propria voce, una CRI che sappia dare risposte esaurienti ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità

Vogliamo una CRI che con la sua vasta esperienza nell'assistenza sanitaria e sociale, sia un punto fermo, per fornire un sostegno sicuro e una maggiore attenzione alle crescenti situazioni di isolamento e solitudine.

Vogliamo una CRI sempre presente, in grado di analizzare, anticipare e prevenire, in grado di adattarsi alle mutevoli regole del settore umanitario territoriale per continuare a mettere in pratica i nostri Principi con un approccio centrato sulla persona, costruito sulle specifiche esigenze delle comunità.

---

## LA CRI CHE VOGLIAMO

---

Vogliamo una CRI locale al suo massimo, una sola Associazione che sostenga attivamente le autorità locali, facendo leva sulla sua esperienza, soprattutto laddove lo Stato non può intervenire da solo, in caso di calamità o di emergenze.

Vogliamo essere attori di cambiamento e farci portatori della voce delle persone in condizione di vulnerabilità presso il governo locale e le istituzioni competenti a tutti i livelli, per rispondere alle esigenze della popolazione senza pregiudicare il Principio di Neutralità.

Vogliamo giocare un ruolo fondamentale nell'indirizzare le politiche sociosanitarie del nostro territorio e sostenere a tutti i livelli l'educazione alla salute e alla sicurezza, vogliamo una CRI che sappia dimostrare ed avvalersi delle sue notevoli competenze e capacità per fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Vogliamo una CRI che si metta in gioco per i rifugiati e i migranti, per migliorare le loro condizioni di vita, garantendo che le persone che cercano protezione nel nostro territorio siano sempre ascoltate, accolte e trattate equamente e umanamente.

Lavoriamo duramente, grazie alla preziosa opera dello Sportello Sociale, per essere efficienti nel ricongiungere le persone con le loro famiglie e comunità, affrontando i problemi di migliaia di famiglie che ogni anno vengono separate a causa di conflitti, disastri o migrazioni, riducendo così l'impatto sulla salute e il benessere della solitudine cronica e dell'isolamento con aiuti pratici e supporto emotivo, anche concentrandoci su questioni al di fuori delle esigenze

Vogliamo una CRI in grado di educare e sensibilizzare la popolazione sul tema delle malattie trasmissibili (epatite, malattie sessualmente trasmissibili, HIV, tubercolosi) e non trasmissibili (malattie cardiache, cancro, diabete, ecc.), che rappresentano un onere sempre crescente per le famiglie a medio e basso reddito, e che spesso possono essere prevenute e gestite.

Favorire la diffusione della Strategia2030 e degli Obiettivi strategici della CRI basati sulle analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle Comunità che serviamo e sono ispirati ai nostri principi fondamentali e valori Umanitari.

---

## CONSIDERAZIONI FINALI

---



"Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buonaopera"

**CONCLUSIONI:** Crediamo fortemente che, unendo le nostre forze, il nostro impegno umanitario ed il nostro instancabile entusiasmo, insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito, rimanendo una presenza, protagonista di rilievo e degna di fiducia.

**PROGRAMMA STRATEGICO  
PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COMITATO  
DI RIVIERA DEI GELSOMINI ODV  
19 MAGGIO 2024**

**CANDIDATO PRESIDENTE**

**Andrea Pastore**



**CANDIDATO CONSIGLIERE**

**Concettina Gioffrè**



**CANDIDATO CONSIGLIERE**

**Giuseppe Sgambelluri**



**CANDIDATO CONSIGLIERE**

**Valentina Femia**

